

## I ragazzi del Dalla Chiesa a lezione con Cottarelli

**Pubblicato:** Mercoledì 6 Novembre 2019



Per degli studenti liceali avere **Carlo Cottarelli come professore tra i banchi di scuola** non è sicuramente una consuetudine. Ma è quello che è successo martedì 5 novembre a Sesto Calende dove **il direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica** ha incontrato i **ragazzi dell'istituto Dalla Chiesa**.

In un'aula magna gremita da alunni e amministratori locali, il professore Cottarelli, che nel maggio 2018 ebbe l'incarico da Mattarella di formare un governo tecnico, **ha infatti risposto per circa un'ora alle numerose domande** (dalla necessità di capitale sociale all'utilità dei pagamenti elettronici) poste dagli alunni coordinati dalla professoressa Antonella Colucci.

«Essere cittadini vuol dire comprendere meglio come funziona il nostro Stato e come funzionano i conti pubblici.- **ha dichiarato Elisabetta Rossi, dirigente del Dalla Chiesa, che ha aperto la mattinata** -. Oggi abbiamo la fortuna di avere ospite una persona che si è messa a servizio dello Stato e di noi cittadini, mantenendo sempre un grande equilibrio e discrezione».

In realtà, per Cottarelli si è trattato di un ritorno sulle sponde del Ticino. Lo scorso marzo infatti, proprio a Sesto Calende aveva presentato in sala consiliare il suo ultimo libro, "I sette peccati capitali dell'economia italiana", riproposto anche oggi nel corso della conferenza.

«Negli ultimi vent'anni nella nostra economia è successo qualcosa che non si era mai verificato: È la prima volta che abbiamo vent'anni senza crescita- **spiega Cottarelli** -. Tante sono le cause dei problemi economici, i "peccati", come nel titolo del libro: evasione fiscale, corruzione, burocrazia, lentezza della giustizia, crollo demografico e divario tra il Sud con il resto del paese. Assieme a questi "peccati" però ne esiste un ultimo, che coincide con il momento in cui abbiamo incominciato a crescere meno rispetto agli altri paesi: Abbiamo vissuto male l'esperienza dell'Euro».

Ma secondo l'esperto sarebbe un errore, pure molto costoso, uscire dal sistema monetario: «Non è vero che siamo incompatibili con l'Euro. Finché non capiremo cos'è andato storto e come si può rimediare cercheremo soluzioni più facili e sbagliate. Risolvendo invece gli altri "peccati", come l'evasione e la burocrazia, riusciremo a convivere meglio con l'Euro e quindi a riprendere la crescita. E quando parliamo di crescita – afferma rivolgendosi agli studenti – non si parla solo di numeri astratti ma dalla possibilità per voi di trovare lavoro».

Nato da l'idea di alcuni studenti che avevano partecipato alla conferenza di marzo, l'incontro è stato reso possibile anche grazie alla partecipazione dell'**Odcec di Busto Arsizio**: « Voi ragazzi oggi avete una grande opportunità.- spiega Paola Castiglioni, presidente dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Busto Arsizio.- Questi sono momenti che vi possono far crescere e diventare cittadini responsabili».

Tra i temi economici affrontati nella mattinata, molto spazio hanno avuto anche l'etica, la legalità e l'evasione, approfonditi ulteriormente in un intervento del dottor Miro Santangelo, presidente del tribunale di Busto, il quale ha rilasciato parole di elogio per Cottarelli: «Chiunque ha avuto modo di leggere e sentire Cottarelli si è reso conto che il professore non ragiona per dogmi e verità rilevate; Il

suo modo di potersi induce a una considerazione, forse addirittura un appello: diffidate delle verità urlate dagli slogan che non ammettono la verità alternativa, la complessità della realtà ci deve indurre a uno sforzo che non può essere delegato agli altri, privandoci così dei nostri fondamentali diritti di cittadini».

di [Marco Tresca](#)